

→ **L'anno scorso** sono state 1.120. Ma l'Inail parla di un «incoraggiante record storico»

→ **Ieri sulla Aosta-Torino** tir su un gruppo di lavoratori. Muore operaio marocchino di 57 anni

Nel 2008 meno morti bianche Sempre più stranieri coinvolti

Morti sul lavoro in calo nel 2008 secondo il rapporto dell'Inail sugli infortuni. Ma anche ieri si sono registrati due gravi incidenti: un operaio ucciso da un tir sulla Torino-Aosta e uno folgorato a La Spezia.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
economia@unita.it

Diminuiscono le morti sul lavoro ma crescono le malattie professionali. E aumenta il numero degli stranieri coinvolti negli incidenti, che sempre più spesso hanno come scenario la strada. Numeri a parte, a confermare alcuni tra gli elementi più significativi del rapporto Inail sugli infortuni sul lavoro nel 2008 sono gli ultimi tre episodi che ieri hanno coinvolto undici operai.

In cinque stavano lavorando sulla Torino-Aosta quando sono rimasti travolti dalla corsa di un Tir; mentre quattro a Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria, sono stati investiti dalle fiamme partite da un serbatoio della Comital, azienda che produce marchi come Cuki e Domopak. Il bilancio è di un morto - Ahmed Nasron, 57enne marocchino - e cinque feriti (autista del Tir compreso) sulla Torino-Aosta. E di quattro ustionati a Spinetta, con Idrissi Atouf Marow, 33 anni, che lotta per vivere. Un altro operaio di 34 anni, residente a Pietrasanta in provincia di Lucca, Emiliano Gasparri, è invece morto folgorato nel cantiere a La Spezia. Queste undici persone, però, rientreranno nella conta del 2009, che già registra cinquecento croci secondo il sito Articolo 21.

RECORD

Nel 2008, invece - dice il rapporto presentato ieri dall'Inail - «pur nella drammaticità dei numeri, che rimangono inaccettabili, si è conseguito un incoraggiante record storico: per la prima volta dal 1951 il numero dei morti per infortunio sul lavoro è sceso al di sotto della soglia dei 1.200 casi l'anno». Preci-



Foto di Tonino Di Marco/Ansa

L'incidente di ieri sulla Aosta-Torino È morto un lavoratore marocchino di 57 anni

samente sono stati 1.120, cioè sette in meno del 2007. Per Marco Fabio Sartori, commissario straordinario dell'Istituto previdenziale, è la conferma «incoraggiante» di un trend che va avanti da anni. A crescere invece sono - come detto - le malattie professionali, con i tumori in testa. Almeno duemila delle 29.704 patologie denunciate nel 2008 sono di questo tipo. L'aumento, in generale, è del 3,2%.

LA STRADA

Non è un caso se uno dei due incidenti di ieri è avvenuto in strada. Sull'asfalto, infatti, sono caduti metà dei lavoratori morti nel 2008. Altro dato significativo riguarda i lavoratori stranieri. Se in generale gli infortuni diminuiscono del 4,1%, a quota 875mila, e del 14,5% negli ul-

timi otto anni, aumenta il numero degli stranieri coinvolti (+2%).

OBIETTIVI

Il commissario Sartori dice che «bisogna continuare su questa strada», riferendosi al trend registrato, ma ri-

In aumento

Le malattie professionali sono invece in crescita

vendica al governo una maggiore indipendenza sulla gestione dell'Ente. L'auspicio è «di poter deliberare l'adeguamento delle prestazioni corrisposte agli infortunati e ai superstiti». Mentre il primo obiettivo per il

ministro del Welfare Sacconi è ridurre gli infortuni del 25% entro il 2010. A questo proposito Sacconi sta valutando l'idea di una patente a punti per le imprese.

Tutti d'accordo sugli obiettivi, anche se Pd e sindacati pressano per mantenere le garanzie del Testo Unico. E il presidente Fini chiede di intensificare i controlli. Ieri gli edili della Cgil hanno presentato un dossier sul post-infortunio, evidenziando le lacune del sistema di indennizzo e le mancate denunce per via del nero. Tre le domande poste dalla Cgil: perché il governo ha ridotto le ispezioni per il 2009 del 17%? Perché stabilire che gli ispettori siano meno controllori e più consulenti dell'impresa? Perché abolire le ispezioni a seguito di denuncia anonima? ♦